

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLO SPORT

approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 30.04.2026

Titolo I - Principi istituzionali e funzioni strategiche

Articolo 1 - Istituzione

1. Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Comunale è istituita la **Consulta dello Sport**, di seguito denominata "la Consulta", quale organo di supporto tecnico-consultivo a servizio dell'Amministrazione Comunale. La sua istituzione intende dare attuazione concreta a quanto espressamente previsto dall'art. 33 della Costituzione Italiana, dalla L.R.T. 21/2015 "*Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi*" e dalle leggi nazionali in materia di promozione delle attività sportive, quale strumento per migliorare lo stile e la qualità di vita delle persone e rispondere all'esigenza di assicurare un dialogo continuo e strutturato con il tessuto associativo e sportivo locale.
2. La Consulta si configura quale strumento di partecipazione e di consultazione permanente, operante con piena autonomia di giudizio e di iniziativa, nel rigoroso rispetto del presente Regolamento e dei principi fondamentali dello Statuto Comunale.
3. La Consulta opera in stretta sinergia con l'ufficio e con l'assessore competenti per materia e con le strutture amministrative di riferimento, fungendo da raccordo tra le istanze emergenti dal mondo sportivo e l'attività deliberativa e gestionale dell'Ente.
4. Il Presidente della Consulta informa periodicamente la Commissione Consiliare di riferimento sull'attività svolta e sulle proposte elaborate attraverso modalità operative da condividere con la Presidenza del Consiglio Comunale.

Articolo 2 - Natura giuridica

1. La Consulta è priva di personalità giuridica e di autonomia amministrativa o finanziaria. La partecipazione alle sedute e alle attività della Consulta è prestata a titolo onorifico e completamente gratuito, non essendo previste forme di compenso o rimborso spese per alcuno dei soggetti menzionati nel presente regolamento.

Articolo 3 - Finalità

1. Le finalità strategiche che sostanziano l'operato della Consulta sono le seguenti:
 - a) promuovere il valore sociale dello sport, incentivando la pratica sportiva e motoria in ogni sua declinazione (amatoriale, dilettantistica, agonistica), riconoscendola come elemento cruciale per la salute pubblica, il benessere collettivo, la coesione sociale, l'inclusione, la prevenzione del disagio e l'integrazione. Particolare attenzione è dedicata alle politiche per lo sport giovanile, per l'attività sportiva delle persone con disabilità e per la promozione della salute e il mantenimento del benessere psico-fisico attraverso l'attività sportiva;
 - b) elaborare proposte volte al miglioramento della gestione degli impianti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'ottimizzazione dell'utilizzo e all'ampliamento dell'impiantistica sportiva comunale, perseguendo la massima fruibilità e sostenibilità gestionale;
 - c) favorire il coordinamento, la conoscenza reciproca e la collaborazione sinergica tra le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) e gli enti di promozione sportiva operanti nel territorio, promuovendo la creazione di una "rete dello sport" che coinvolga attivamente istituti scolastici, enti sanitari e il terzo settore;
 - d) sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive e di iniziative volte a diffondere i valori etici, formativi ed educativi dello sport quali il fair play, il contrasto al doping, la lotta al bullismo e alle discriminazioni in ogni loro forma;

- e) promuovere attraverso lo sport l'educazione a corretti stili di vita e a una sana alimentazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- f) favorire la piena inclusività della pratica sportiva, abbattendo le barriere di natura fisica, economica, culturale e di genere, affinché lo sport sia accessibile a tutti, indipendentemente dall'età, dalle condizioni di salute, dalla provenienza o da qualsiasi altra condizione personale e sociale;
- g) garantire la più ampia rappresentatività delle discipline sportive presenti sul territorio e adoperarsi attivamente per ampliarne il numero, favorendo l'insediamento e lo sviluppo di nuove realtà sportive nel Comune di Empoli;
- h) promuovere la cultura della legalità e della trasparenza nell'ambito sportivo, con particolare attenzione alla tutela dei minori e alla prevenzione di ogni forma di abuso nello sport;
- i) costituire sede di confronto e di approfondimento sulle politiche sportive nazionali e regionali, favorendo la circolazione delle informazioni tra i soggetti del territorio in merito alle novità legislative, ai programmi di finanziamento, ai bandi e alle iniziative di enti sovracomunali, del CONI, del Comitato Paralimpico e delle Federazioni Sportive Nazionali, al fine di mettere le realtà sportive locali nelle condizioni di cogliere ogni opportunità di sviluppo.

Articolo 4 - Competenze

1. Nell'esercizio delle proprie funzioni consultive, la Consulta svolge in particolare le seguenti attività:

- a) conduce studi, indagini e rilevazioni periodiche sulle necessità espresse dalle ASD/SSD e sullo stato di conservazione e agibilità degli impianti sportivi comunali;
- b) raccoglie e analizza dati statistici sull'evoluzione e la diffusione delle diverse discipline sportive sul territorio;
- c) promuove e organizza, in collaborazione con l'ufficio e l'assessore competenti, convegni, seminari e momenti di confronto pubblico per favorire la condivisione di esperienze e la formazione specifica;
- d) contribuisce all'organizzazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di eventi e manifestazioni sportive volti alla massima diffusione della cultura dello sport e della pratica sportiva;
- e) diffonde i valori etici, formativi ed educativi dello sport quali il fair play, il contrasto al doping, l'educazione a corretti stili di vita, l'inclusione, la lotta al bullismo e agli stereotipi di genere;
- f) elabora e trasmette all'Amministrazione Comunale un rapporto annuale sullo stato dello sport nel territorio comunale, da rendere pubblico sul sito istituzionale del Comune.

Titolo II - Composizione, nomina e durata dell'organo

Articolo 5 - Composizione della Consulta

La Consulta è composta da:

Membri di diritto

- l'assessore comunale con delega allo sport o suo delegato;
- il dirigente competente per il settore sport o suo delegato;
- il Presidente della Commissione Consiliare III "*Cultura, istruzione, turismo, sport e tempo libero, servizi sociali, igiene e sanità, mense e trasporti scolastici*".

Membri designati

- numero 10 (dieci) rappresentanti — nella persona del legale rappresentante *pro tempore* — del mondo delle associazioni o società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) e degli enti di promozione sportiva, le quali soddisfino i seguenti criteri di ammissibilità:
 - sede legale e/o operativa all'interno del Comune di Empoli;
 - regolare iscrizione all'albo comunale delle organizzazioni associative e al registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;

- costituzione da almeno un anno alla data di pubblicazione dell'avviso di cui al successivo art. 6.
- numero 4 (quattro) cittadini residenti nel Comune di Empoli, in possesso dei seguenti requisiti:
 - residenza nel Comune di Empoli;
 - assenza di tessera associativa presso un'associazione o società sportiva dilettantistica;
 - assenza di cariche o incarichi politici;
 - comprovata conoscenza del mondo sportivo da documentare attraverso esperienza passata e/o attuale come: sportivo praticante, anche a livello amatoriale; in alternativa, dirigente, tecnico, istruttore e/o collaboratore nell'ambito di enti, associazioni e/o società sportive; in alternativa, aver partecipato ad attività di promozione, organizzazione o gestione sportiva.

I membri designati sono nominati a seguito di espressa manifestazione di interesse in risposta a specifico avviso pubblico, come disciplinato al successivo art. 6.

Sia le associazioni o società sportive dilettantistiche ed enti di promozione sportiva, sia i cittadini, possono essere nominati quali membri della Consulta per un massimo di due mandati consecutivi.

Sono invitati permanenti

- il dirigente dell'Ambito sport della Città Metropolitana di Firenze o suo delegato;
- il Presidente regionale del CONI o suo delegato;
- il Presidente del Comitato Paralimpico della Toscana o suo delegato;
- i Presidenti delle sezioni territoriali degli enti di promozione sportiva riconosciuti operanti nel Comune di Empoli.

Gli invitati permanenti partecipano ai lavori con funzione consultiva, senza diritto di voto.

I membri della Consulta e gli invitati permanenti hanno l'obbligo di astenersi dal partecipare alla discussione e dal concorrere alle decisioni ogni qualvolta si trovino in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, di qualsiasi natura.

Il conflitto di interessi è dichiarato dall'interessato all'apertura della seduta o non appena ne venga a conoscenza. Il Presidente, sentita l'Assemblea a maggioranza semplice, delibera sull'effettiva sussistenza del conflitto.

Articolo 6 - Modalità di nomina, durata, decadenza e sostituzione

1. La Giunta Comunale stabilisce gli indirizzi per l'approvazione dell'avviso pubblico finalizzato all'individuazione dei 4 cittadini e dei 10 rappresentanti delle ASD/SSD. L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune per un periodo non inferiore a 15 giorni e non superiore a 60 giorni.

2. L'avviso definisce i criteri per la selezione dei 4 cittadini e dei 10 rappresentanti delle ASD/SSD.

I cittadini devono indicare nella domanda di partecipazione:

- le motivazioni e l'interesse a partecipare ai lavori della Consulta;
- il contributo che ritengono di poter apportare all'attività della Consulta.

3. Le domande dei candidati sono valutate congiuntamente dalle Commissioni Consiliari n. III "*Cultura, Istruzione, Turismo, Sport e Tempo libero, Servizi Sociali, Igiene e Sanità, Mense e Trasporti Scolastici*" e n. I "*Affari Generali con Funzioni di Controllo e Garanzia*" in seduta congiunta.

I commissari selezionano i membri della Consulta a maggioranza assoluta, predisponendo apposita graduatoria tra tutte le domande ricevute, previa verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 5 e valutazione dei criteri di selezione stabiliti nell'avviso pubblico.

Nella scelta delle ASD/SSD è data priorità alla rappresentatività del maggior numero di discipline sportive presenti sul territorio.

I membri designati sono nominati formalmente con decreto del Sindaco.

4. La durata dell'incarico della Consulta è correlata alla durata del mandato amministrativo in corso.

5. Il Sindaco dichiara, su proposta del Presidente della Consulta, la decadenza dei membri designati nei seguenti casi:

- assenza a tre sedute consecutive senza adeguata e documentata giustificazione scritta (es. impedimenti di salute o istituzionali);
- venir meno dei requisiti essenziali di rappresentanza (es. scioglimento dell'associazione rappresentata).

6. In caso di decadenza o di dimissioni volontarie, il Presidente avvia la procedura di sostituzione entro il termine perentorio di 30 giorni, attingendo alla graduatoria approvata ai sensi del comma 3 del presente articolo.

Il membro subentrante assume l'incarico per il periodo residuo del mandato della Consulta.

Titolo III - Disciplina del funzionamento degli organi

Articolo 7 - Struttura degli organi

Gli organi della Consulta sono:

1. il Presidente;
2. l'Assemblea della Consulta;
3. il Vicepresidente.

Articolo 8 - Il Presidente

1. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, ne dirige i lavori, assicura la disciplina delle discussioni, garantisce il rispetto dell'ordine del giorno e la corretta applicazione del presente Regolamento.

2. La Presidenza della Consulta è affidata a un membro eletto a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti, scelto tra i 4 cittadini nominati quali membri designati.

L'elezione avviene nella prima seduta della Consulta, convocata e presieduta dall'Assessore comunale con delega allo sport entro 30 giorni dalla nomina formale dei componenti.

3. La Presidenza ha la durata dell'intero mandato della Consulta.

4. In caso di dimissioni o decadenza si procede ad una nuova elezione

Articolo 9 - Il Vicepresidente

1. La Vicepresidenza è affidata a turno ai rappresentanti delle associazioni o società sportive dilettantistiche (ASD/SSD), con durata di 6 mesi per ciascun incarico. Nella prima seduta è estratto a sorte l'ordine di turnazione.

Qualora, al termine del mandato della Consulta, non tutti i rappresentanti abbiano rivestito l'incarico, la turnazione si intende comunque conclusa senza che ciò comporti proroga o rinnovo del mandato della Consulta.

2. Il Vicepresidente collabora strettamente con il Presidente nell'attività di coordinamento e programmazione e, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne esercita tutte le funzioni e le prerogative.

3. In caso di decadenza del Vicepresidente in carica, si procede all'estrazione del successivo nominativo nella lista di turnazione.

Articolo 10 - L'Assemblea della Consulta

1. L'Assemblea è composta dai membri di diritto e dai membri designati di cui all'art. 5 ed è competente a deliberare su tutte le questioni attribuite alla Consulta. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria su convocazione del Presidente, per un massimo di 4 (quattro) riunioni l'anno. Il Presidente convoca la Consulta in sessione straordinaria qualora ne sia fatta richiesta motivata da:

- l'assessore competente;

- almeno 6 (sei) membri con diritto di voto.

3. La convocazione è comunicata a tutti i membri tramite posta elettronica certificata o, in mancanza, tramite posta elettronica ordinaria, almeno cinque giorni prima della data fissata. La comunicazione deve contenere l'ordine del giorno, la sede e l'orario di prima e seconda convocazione. In casi di comprovata necessità e urgenza, il termine può essere eccezionalmente ridotto a ventiquattro ore.

4. La seduta è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei membri aventi diritto al voto. In caso di mancato raggiungimento del quorum, la seduta è rinviata in seconda convocazione, che può tenersi dopo un intervallo non inferiore a un'ora dalla prima e si intende valida con la presenza di almeno cinque membri aventi diritto di voto.

La presenza del numero legale è accertata dal Presidente.

Le riunioni si svolgono in presenza presso la sede del Palazzo Comunale.

5. Il Presidente può invitare alle riunioni della Consulta, a supporto dei lavori, esperti esterni con comprovata competenza in ambiti specifici (es. medicina sportiva, impiantistica, sport e inclusione). Gli esperti esterni partecipano con funzione meramente consultiva, senza diritto di voto, e per il solo tempo necessario alla trattazione dell'argomento di loro competenza.

6. Il Servizio sport del Comune di Empoli assicura il supporto organizzativo alla Consulta, provvedendo alla verbalizzazione delle sedute, all'archiviazione e alla conservazione dei verbali, alla tenuta dell'elenco aggiornato dei componenti, alla gestione del protocollo della corrispondenza, all'inoltro degli atti e delle comunicazioni ufficiali e al supporto al Presidente per la convocazione delle sedute.

Articolo 11 - Codice etico e comportamento dei membri

1. I membri della Consulta si impegnano a svolgere il proprio mandato con spirito di servizio alla comunità, nel rispetto dei principi di imparzialità, lealtà istituzionale e riservatezza.

2. I membri non possono utilizzare la qualità di componente della Consulta per perseguire interessi personali o di categoria né per svolgere attività di pressione nei confronti dell'Amministrazione al di fuori dei canali istituzionali previsti dal presente Regolamento.

3. In caso di comportamento contrario ai principi del presente articolo, il Presidente ne dà comunicazione formale all'Assemblea, che può deliberare, a maggioranza assoluta, la richiesta di revoca del mandato al Sindaco.

Articolo 12 - Modifica del regolamento e disposizioni finali

1. Il presente Regolamento può essere modificato con deliberazione del Consiglio Comunale. La Consulta può formulare proposte di modifica al Regolamento, che sono trasmesse al Sindaco e sottoposte all'esame delle Commissioni Consiliari competenti.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni dello Statuto Comunale e le norme vigenti in materia.

3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Empoli.